Anno XXIII. Venerdì 4 Febbraio 1870 N. 28

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 3 Febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 23 gennaio pel quale il numero dei componenti il Consiglio di agricoltura è portato da dodici a diciotto;

Regio decreto 25 novembre che nomina molti sindaci pel triennio 1870-71-72 nelle provincie di Ascoli, Bari, Belluno, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Caserta e Catania.

FERROVIA

LEGNAGO - VERONA - ROVIGO

Nel giornale veronese l' *Adige* è riportata una nota la quale fa parte della relazione fatta al consiglio provinciale, nella seduta di lunedì 24 gennaio u. s., intorno ai progetti di ferrovie che interessano la provincia di Verona. Da questa nota ne piace torre quella parte che interessa la nostra vicina provincia di Rovigo:

« La Deputazione provinciale invece, in obbedienza ai voti dello stesso Consiglio provinciale, si è fatta uno scrupolo di tener dietro a tutte le altre proposte ferroviarie che si sono prodotte nelle diverse combinazioni d'interesse delle provincie finitime. »

« Una linea d' interesse affatto provinciale ma pure importante per noi, è quella che si progetta da Verona a Legnago e Rovigo. In quanto essa linea si tenesse sulla destra tutta quanta dell'Adige, è stata anche riconosciuta come di eminente interesse strategico. Onde acertare la possibilità economica di sua costruzione si è chiesto al governo che volesse esprimere con la misura del sussidio il quanto di quel valore strategico che esso vi attribuiva. »

« Il ministro della guerra non ha data positiva risposta, ma bensì ha detto: formulate un progetto dettagliato della spesa; fate che i Consigli provinciali votino anch' essi una parte dei mezzi per la costruzione; il Governo allora avviserà quanto possa dare di aiuto. »

« Gli è seguendo questo indirizzo, il quale è chiaramente additato dalla nota 25 ottobre 1869 del ministero della guerra, che la deputazione provinciale ha deciso, in ossequio ai voti del consiglio provinciale contenuti nell' ordine del giorno deliberato il 30 marzo 1869, di far redigere il progetto esecutivo di dettaglio e di perizia del tracciato Verona-Legnago, onde completare così l' altro già complete ed approvato di Legnago-Rovigo. »

« Quando sia così fissato l' ammontare della spesa, e fissato il concorso pecuniario delle provincie interessate, si vedrà allora se e quanto il governo è disposto aiutare questa linea d' interesse strategico. E sarebbe ben giusto che la strategia, la quale ha tante volte nociuto ai veri interessi economici di Verona, le riuscisse per una volta di giovamento. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 2. — Si ripete che al riaprirsi del Parlamento il Ministero presenterà moltissimi progetti di legge alla compilazione dei quali lavorano apposite Commissioni.

— Secondo le ultime informazioni del l'*Italie*, il ministro della pubblica istruzione non potrà quest' anno realizzare alcuna economia rilevante. Le misure economiche saranno per necessità prorogate all'anno prossimo 1870-71 e realizzate mediante la riorganizzazione della istruzione pubblica.

Lo stesso giornale dice che la Commissione incaricata di studiare la riforma delle tariffe giudiziarie, ha deciso di proporre la adozione di una cartabollata di differenti colori che verrebbe distribuita dai cancellieri dei Tribunali, corrispondente alle antiche tariffe giudiziarie.

— Leggesi nel *Diritto*:

La notizia che le dimissioni presentate al Parlamento dall' onorevole Lampertico sieno motivate da dissensi avvenuti tra esso e il prof. Luzzati intorno al progetto di legge su la libertà delle Banche, che stanno compilando insieme, è affatto insussistente.

Siamo anzi assicurati che gli onor. Lampertico e Luzzati hanno terminato il progetto di legge in quistione, e che a giorni lo presenteranno al ministro delle finanze.

— È arrivato a Firenze S. A. Ussiem pascià, figlio del vicirè d' Egitto.

— Iermattina ha cessato di vivere nel palazzo di Corte il cavaliere Federico Morozzo Della Rocca, luogotenente generale in ritiro, prefetto del palazzo reale e gran maestro delle cerimonie.

— Il corrispondente fiorentino del *Corriere Mercantile* di Genova scrive, che il progetto di togliere ai municipi i centesimi addizionali sulla ricchezza mobile, elevando questa tassa non al 12 ma al 10 per 100 in tutto, pare preso in considerazione. — Ebbene, bisognerà pure che venga assegnato ai comuni qualche altro cespite di rendita, se vengono privati dei centesimi sulla ricchezza mobile. E quale sarà mai questo nuovo cespite?...

— Il corrispondente dell' *Arena* di Verona lascierebbe intravedere la probabilità che il ministro delle finanze pensasse seriamente alla conversione in consolidato dei prestiti redimibili. Quando i bisogni sono eccezionali — non c'è caso — è necessario ricorrere a risorse e a misure eccezionali, altrimenti sono inutili le grida e le speranze di pareggio.

FIUME — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale*:

La notte del 28 dicembre 1869, fu investito nella diga interna del porto di Fiume (Croazia) il pielago nazionale *San Pietro*, ascritto alle matricole del compartimento marittimo di Ancona, al comando del padrone Pietro Burattini, ed ivi affondato, non potè essere rimesso a galla che dopo tre giorni, mercè gli aiuti prestati dal capitano di porto del luogo e dal comandante il piroscafo *Oriente* del Lloyd austriaco.

Però ebbe a deplorarsi la perdita del marinaio Luigi Traversetti, il quale, poco prima dell' investimento del legno, fu da un colpo di vento gettato in mare.

Ad iniziativa del cav. Paolo Scarpa, cittadino italiano residente nella suddetta città di Fiume, venne, quivi aperta una pubblica sottoscrizione in favore dei naufraghi, la quale produsse la somma di F. A. 125. Altra somma di F. A. 120,11 fu erogata, nel medesimo scopo, dalla Direzione del casino *Pic-Nic*, e l' associazione del Lloyd austriaco si prestò al trasporto dei naufraghi sino ad Ancona, col ribasso del 20 per cento sul nolo di passaggio.

In aiuto poi della famiglia del marinaro perito nel sinistro, intervennero la Società l' *Avvenire*, la quale diè, a tal uopo, [illegible] trattenimento che produsse la somma di circa F. A. 150, ed altri cittadini del paese con particolari oblazioni.

Codesti atti di beneficenza si rendono di pubblica ragione, perchè la cittadinanza Fiume, e particolarmente coloro che si fecero promotori degli atti medesimi si abbiano i ben dovuti encomi.

NAPOLI 30 gennaio — Il *Giornale di Napoli* crede che la venuta di S. M. a Napoli sia stata fissata per il 20 febbraio.

— L' *Oriente* scrive:

Delle lunghe file di coscritti, provenienti dai circondari limitrofi, giravano stamane per le strade di Napoli e si sono imbarcate sul legno in partenza per Genova e Livorno per quindi essere incorporati nei reggimenti cui appartengono.

Con piacere abbiamo visto sul volto di essi un sentimento quasi di gioia, e tutti allegri si preparavano a cominciare la non lieta vita del soldato.

Sappiamo che col vapore che arriva domani mattina da Genova, si attendono i coscritti dell' alta Italia che debbono entrare nei reggimenti che sono di stanza in Napoli e provincie vicine.

— Oggi si sono aperte altre tre banche di truffa, i cui manifesti oltre all' essere affissi alle cantonate, si distribuivano per le vie: il numero così delle banche esistenti ascende a quello di 36!

ROMA — Leggiamo nel *Giornale di Roma* del 1.° febbraio:

La salma del granduca Leopoldo II di Toscana, dopo essere stata esposta ai suffragi dei fedeli nelle camere dell' appartamento che aveva abitato in vita nel Palazzo Campanari, ieri se-

ra venne trasportata nella venerabile Basilica parrocchiale dei Santi Dodici Apostoli. La funebre pompa fu assai splendida. Aperta da drappelli di milizia a cavallo e a piedi, il cadavere era portato in carrozza, circondato da grande numero di famigliari vestiti a bruno con torchi, e seguito dai cocchi di corte. Venivano appresso S. E. il generale Kanzler, pro-ministro delle armi, coi generali, e con gli uffiziali degli stati maggiori e diversi corpi delle milizie pontificie.

Sotto gli ordini del generale de Courten spiegavansi in seguito le truppe di fanteria e cavalleria con le artiglierie; e il corteggio chiudevasi da numeroso seguito delle carrozze mandate dai ministri di Stato e dai signori che avevano attinenza coll'augusto defunto. Fra immensa calca di popolo d'ogni condizione il corteo, ascendendo dalla via delle Tre Cannelle, percorse le contrade di S. Romualdo, del Corso, dei Condotti, dei Due Macelli, e per quelle dell'Angelo Custode e della Pilotta andò a far capo alla predetta chiesa, ove questa mattina per le solenni esequie ha avuto luogo la cappella papale.

La Santità di nostro signore, con la sua nobile anticamera, si è recata sulle ore 10 al predetto sacro tempio; ed ha assistito in trono alla solenne messa di requie, che è stata cantata dall'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Schwarzemberg arcivescovo di Praga.

Dopo la messa, sua santità ha fatta l'assoluzione sul feretro.

Alla sacra espiatoria funzione hanno prestato assistenza gli eminentissimi e reverendissimi signori cardinali, i patriarchi, i primati, gli arcivescovi, i vescovi, gli abati, il principe assistente al soglio, il vice-camerlengo di Santa Chiesa, il senatore col magistrato romano, i diversi collegi della prelatura e tutti gli altri che nelle cappelle papali godono l'onore del posto.

In separate tribune, vi hanno assistito S. A. I. R. la granduchessa Antonietta con S. A. R. la contessa di Trapani, consorte e figlia dell'augusto defunto. Durante le esequie vi è sopraggiunto, arrivato di Germania, S. A. I. R. il figlio arciduca Carlo. Inoltre S. M. il re del regno delle Due Sicilie, e S. A. R. il duca di Parma, non che le loro altezze reali il conte e la contessa di Trani, conte e contessa di Caserta, conte e contessa di Girgenti, il conte di Bari, e la principessa donna Maria Immacolata, ed il conte di Trapani coi suoi figli. Inoltre i membri dell'eccellentissimo corpo diplomatico, accreditato presso la Santa Sede, ed, in altri posti distinti, gli addetti alle Corti di Austria, di Napoli e di Toscana.

La chiesa era maestosamente e riccamente parata di gramaglie, e ai piedi del letto funereo erano le insegne delle quali andava distinto l'augusto defunto. I fedeli sono accorsi in tutte le ore della mattina a pregargli la eterna pace.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 1.° febbraio:

Tre Commissioni si sono riunite quest'oggi; quella d'iniziativa parlamentare, la Commissione riguardante una modificazione dell'articolo 550 del Codice di Commercio, e quella incaricata di preparare il regolamento del Corpo legislativo.

Quest'ultima s'era riunita stamane alle dieci.

Il signor Buffet, de Talhouet ed Emilio Ollivier si sono presentati davanti alla Commissione iniziatrice onde far conoscere definitivamente l'opinione del Governo sulle questioni costituzionali, sollevate da diversi progetti di legge.

Il Governo, per mezzo del ministro guardasigilli, ha dichiarato che la quistione di preferenza dovrebbe esser posta fuori del voto su questi diversi progetti di legge. Però ammette che queste questioni sieno discusse. Il signor Buffet ha dato spiegazioni sulla legge del signor Saubeyran, risguardante un modo di pagamento delle sovvenzioni alle Società delle vie ferrate. Al Corpo legislativo la seduta era presieduta dal signor Alfredo de Rox. Dopo le rettificazioni fatte al processo verbale, a proposito del voto che ebbe luogo al finir della seduta di sabato, e del quale molti deputati non ne hanno compreso il significato, la Camera si è occupata dell'interpellanze del signor Dupuy de Lôme sulle ammissioni temporanee dei ferri ed altri metalli.

Il *Pays* pubblica il seguente rendiconto di una riunione pubblica tenuta venerdì scorso alla sala *Molière* sotto la presidenza del sig. Rochefort:

... Il signor Rochefort comparisce nella sala. Un tuono d'applausi frenetici, accompagnato da grida di *Viva Rochefort*, scoppia per ogni dove.

Queste grida e quest'emozione durano molto tempo prima che la calma si stabilisca.

Il signor Rochefort si avvicina al banco, e si trova di faccia al signor Flourens; sembra molto sorpreso di vederlo presidente; esita, pensa, poi stende la mano al signor Flourens che la piglia con segni manifesti di soddisfacimento.

Allora il signor Rochefort apre le braccia, Flourens vi si precipita, e i due capi partito che, a Neuilly, volevano andare in senso inverso, s'abbracciano oggi in una stretta comune, più o meno libera, più o meno spontanea, più o meno sincera.

Dopo ciò il signor Rochefort fa per parlare. Egli è molto pallido. Dicesi che prima di arrivare siasi svenuto, e che lo abbiano riavuto facendogli annasare dei sali.

Pronunzia il seguente discorso:

Cittadini, e cittadine!

Non potrei dirvi quanto io sia commosso dell'accoglienza fattami. So che dessa è rivolta più ai principii che all'uomo. (Applausi frenetici e grida di *Viva Rochefort!*)

Uniamo i nostri pensieri; e ben presto lo spero, vedremo il gran giorno. (Nuovi applausi, e grida di *Viva Rochefort!*)

Indi cede la parola al signor Matteorei che la prende per parlare di Shakspeare.

La *Patrie* assicura che diversi deputati della destra avrebbero l'intenzione di interpellare il Ministero sul movimento delle prefetture.

CRONACA LOCALE

Nel nostro numero 24, narrando ciò che era avvenuto ad un povero malato di una delle Delegazioni del forese, non nominammo, per delicatezza, il medico che si era ricusato alla cura di quello. Ieri però si manifestò egli da se medesimo, ed è il sig. Dott. *Giovanni Veronesi*, medico condotto di Cona, il quale nell'*inserzione a pagamento*, che leggesi nella 3.ª colonna pag. 3.ª del N. 27, ammettendo nella sostanza il fatto da noi raccontato, dichiarò che non fu *perchè si trattava di persona povera* che il Medico si rifiutò di fare la visita, ma per ciò che *una dispiacente vertenza lo metteva in delicata posizione verso la famiglia dell'infermo*, sicchè egli lo avrebbe indotto a chiamare un altro medico.

Se codesta sia una buona e plausibile ragione che valga giustificare o scusare il dottor *Veronesi*, di fronte alle leggi dell'umanità, ed al pericolo di vita, se non certo almeno dichiarato tale dalla madre dell'infermo, e massime calcolato che il medico forestiero fatto chiamare, tre giorni dopo, poteva rifiutarsi dal prestare l'opera sua, lasciamo giudice imparziale la pubblica opinione. E questo serva di risposta alle osservazioni di rettifica fatte al nostro articolo dal sig. *Veronesi*, mentre dichiariamo di non volere addentrarci nel merito della vertenza fra il Medico e la famiglia del contadino, che del resto siamo lieti di sapere ristabilito in salute; non senza aggiungere che le nostre convinzioni sulla necessità d'una radicale riforma nel servizio sanitario del forese non sono punto scemate.

SOSCRIZIONE
per un monumento a Girolamo Savonarola

Somma raccolta precedentemente.	L. 26 80
Boari avv. Vito, vice presidente del Tribunale di Lecce »	5 50
Valli Augusto . . . . . »	— 50
Sommano —	L. 32 80

Il Comitato Ferrarese per gli studi di una Ferrovia dalla media Italia a Verona ha diramato la seguente circolare in data di ieri:

« Nell'adunanza tenuta dal nostro Consiglio Provinciale il giorno 31 Gennajo p. p. fu adottato il seguente ordine del giorno;

« Il Consiglio delibera di concorrere « proporzionatamente alla spesa di « costruzione della Ferrovia Rimini- « Ravenna-Ferrara-Verona, garantendo « fin d'ora alla Società imprenditrice « l'acquisto di azioni per due « milioni di lire. »

Sembrandoci importante che tale deliberazione sia conosciuta da chi ha interesse all'effettuazione della detta Ferrovia, ci affrettiamo a darne comunicazione a codesta Onorevole Rappresentanza.

PER IL COMITATO
Il Presidente
F. Magnoni

Rinnovamento d'iscrizione ipotecarie — Rammemoriamo a chiunque ne abbia interesse che, in seguito al voto della Camera elettiva confermato dal Senato, il termine per le iscrizioni e rinnovazioni di privilegi ed ipoteche, già prorogato a tutto il mese di dicembre del caduto anno 1869, venne prorogato ancora a tutto giugno del corrente 1870.

Coloro impertanto, i quali deggiono eseguire le iscrizioni ed i rinnovamenti preindicati, si diano pensiero di regolarizzare, finchè ne sono in tempo, le posizioni loro difformi alla legge, onde non abbiano a vedersi pregiudicati ne' loro diritti.

Offerte e Lasciti fatti alla Pia Casa di Ricovero nel Gennajo 1870.

Dalla fu Cristina Franchi Bononi in Salani, Legato *pro una vice tantum*, come da Testamento aperto il 17 corrente gennaio, rogiti Bottoni Domenico Lire 25.

Dal sig. Braghini Nagliati Giuseppe K. 124. 249, Canepa da lavoro.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Il giorno 2 corr. ad un'ora e mezza pomeridiana la locale Camera di Commercio teneva Adunanza per discutere e deliberare intorno agl'infra-

descritti oggetti posti all'ordine del giorno.

1.° Mozione del Consigliere sig. Dott. Zamorani Tobia così formulata « La « Camera in forza dell' art. 6 della « Legge 28 Giugno 1866 faccia cono- « scere al Comune ed alla R. Prefet- « tura il suo intendimento di voler « esaminare la tariffa del Dazio Con- « sumo comunale per emettere il pro- « prio parere sulla medesima, prima « che sia riconfermata per un nuovo « esercizio. »

2.° Altra mozione del suddetto del tenore che segue « La Camera faccia « raccomandazione all' Amministra- « zione comunale, onde provegga al « più presto per ristabilire convenien- « temente il tronco di strada dal porto « di S. Paolo alla stazione, non che « a sistemare in ghiaja il tronco di « strada di circonvallazione da Porta « mare a Porta romana, prolungandola « sino alla Parrocchiale di Quacchio. »

3.° Istanza di non pochi negozianti di qui tendenti ad interessare la Camera a prendere opportune disposizioni per il pronto ritiro dei piccoli Boni emessi da società non autorizzate, siccome quelli che oggidì imbarazzano il locale commercio.

4.° La società cooperativa italiana per una Esposizione dei prodotti dell' Arte e dell' Industria nazionale e straniera, da aprirsi in Torino per la solenne inaugurazione del passaggio ferroviario del Cenisio, si rivolge alla Camera perchè le sia cortese dell' acquisto di azioni e della sua influenza per procurarle numerose adesioni.

Nella notte decorsa testè un incendio, prodotto dal caso, sviluppavasi nel palazzo Trotti in via Giovecca, e precisamente al piano superiore nella parte retro del palazzo stesso. Ci si dice che il vorace elemento abbia distrutto la mobiglia di un gabinetto, ed investendo due camere attigue ne fece rovinare il soffitto ed una prossima scala. L'incendio è spento.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

5 *Febbrajo* ore 12. m. 17. s. 38.

Osservazioni Meteoriche

2. FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a o° C.	mm 771, 39	mm 770, 76	mm 769, 58	mm 770, 06
Termometro centesimale	o -- 0,39	o † 3,44	o † 4,60	o † 1,36
Tensione del vapore acqueo	mm 3, 77	mm 3, 48	mm 4, 97	mm 3, 78
Umidità relativa	o 84, 3	o 59, 2	o 78, 0	o 74, 7
Direz. del vento	NO	NO	NO	NO
Stato del Cielo	s. neb.	s. neb.	nuvolo	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — 2, 2		o + 4, 6	
	giorno		*notte*	
Ozone	5, 3		6, 5	

Alla mattina brina.

UFFICIO 1.° DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara.

3 Febbrajo 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MATRIMONI — Sassuoli Andrea di Focomorto, d' anni 28, celibe, contadino, con Rivani Albina pure di Focomorto d' anni 20, nubile, giornaliera.

MORTI — Accorsi Rosa, di Ferrara, d'anni 48, vedova — Celletti Cristina, di Cocomaro di Cona, d' anni 72, villica, vedova, — Poletti Rafaele di Ferrara, d'anni 62, giornaliero celibe — Ferozzi Petronilla di Ferrara, d'anni 63, ricoverata, conjugata — Maestri Carlotta di Ferrara, d' anni 66, possidente, conjugata — Puricelli Veronica di Ferrara, d' anni 80, vedova — Canessi Andrea, di Ferrara d'anni 82, calzolajo, vedovo — Bianchini Luigia di Ferrara, d' anni 62, conjugata.

Minori agli anni sette — N. 1.

Varietà

Scontri marittimi. — La notte del 3 caduto mese la nave ariete *Miantonomoh* in viaggio per Boston, investì il vapore *Maria* all' altura di Capo Cod. Il *Miantonomoh* viaggiava con una velocità di sette miglia l' ora: il suo rostro colpì il vapore nel mezzo, e ne fece uscire le macchine dall' altro lato, e lo rialzò sulla sua prora come un guscio d' uovo schiacciato. La *Maria* rimase alcuni minuti sulla prua del *Miantonomoh*, e veniva trasportata con la massima facilità: presto però venne lanciata fuori, si riempì d' acqua e affondò immediatamente. Vi fu la perdita di quattro persone; Si calcola che il *Miantonomoh*, come pure il *Terror*, che ora sono a Boston, quando corrono con la velocità di sette nodi, hanno una forza di colpo eguale a circa 60,000 tonnellate.

Arte musicale— Le molte pubblicazioni venute or ora alla luce dallo Stabilimento editore del bolognese signor Luigi Trebbi, che pubblichiamo in quarta pagina insegnano che egli decisamente e per valore di composizioni e per nitidezza ed eleganza di incisioni ha conquistato a Bologna il posto a cui ha diritto fra gli empori della stampa musicale, che sono Milano e Napoli. Anzi le edizioni del Trebbi vincono al confronto quelle di Napoli, e non la cedono alle migliori prove dei mondiali Stabilimenti milanesi di Ricordi e di Lucca.

Fra le più recenti pubblicazioni messe fuori dal Trebbi è da notarsi una serie di componimenti vocali e istrumentali del maestro Antonio Sampieri dei nobili conti di S. Bonifacio di Bologna. Ecco un altro patrizio il quale adopera la mente a crescere il patrimonio dell' arte nazionale, e che intreccia ad un antico blasone il giovane alloro che cresce nei liberi campi della poesia e del canto. Nè si creda che il conte Sampieri abbia d' uopo di cercare nel suo titolo di dilettante circostanze attenuanti, che valgano a rendergli benevola la critica imparziale. La critica ha davanti a sè un maestro per davvero, e come tale può giudicarlo senza rinunciare alla sua indipendenza.

Tutte le composizioni dell' egregio maestro rivelano uno studio coscienzioso degli artifici più nuovi della armonia, e la modulazione è sempre ardita, senza mai cadere nella stravaganza. Alcune volte, come nella Melopèa in chiave di *sol*, il compositore raggiunge effetti non comuni di quel genere che rese celebre il nome di Gounod. Ma il conte Sampieri non sacrifica mai l' arte alla scienza; egli rimane costantemente italiano, e la melodia procede nelle sue composizioni, efficace interprete del sentimento. Una ballata alemanna va citata come cosa originale e graziosa; è un riflesso della pallida musa germanica, vestito di luce italiana. Vaghissima è pure la melodia *Il Bacio*, nella quale il maestro ha saputo trasfondere un profumo tutto orientale.

L' egregio compositore deve porsi nel novero dei migliori che trattino quel genere speciale, e pur tanto difficile, che è la musica da canto per camera; e le sue romanze e le sue melodie, faranno bella mostra negli eleganti saloni fra quelle di Fabio Campana e degli altri, che in questa specialità tengono il primato. Ciò non vuol dire che il maestro non tratti anche con mano sicura l' orchestra, come ne fanno testimonianza i suoi terzetti elegiaci e il coro *Gli Apostoli*, componimento questo concepito secondo le tradizioni ampie e grandiose della musica sacra, dove la poesia del canto e la scienza della modulazione si sposano, fra le diafane nubi dei consacrati incensi, ai nobili entusiasmi che sollevano verso i cieli le aspirazioni della fede.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra 2. — Il *Times* pubblica una lettera del comandante di un legno inglese sulle coste dell'Africa, il quale gli annunzia che il dottore Livingstone fu ucciso e il suo corpo venne bruciato dagli indigeni del Congo, che lo accusavano di aver fatto morire il loro re colla magia.

Monaco 2. — È confermato che il re non accetterà l' indirizzo della prima Camera, che contiene un voto di sfiducia contro il Ministero Hohenloe, e che non riceverà neppure la deputazione.

Parigi 2. — Il maresciallo Regnault è morto.

La *Patrie* smentisce la voce che i ministri della guerra e della marina abbiamo deciso di ridurre i quadri degli ufficiali di terra e di mare.

Nuova-York 2. — Notizie di Cuba, provenienti da fonte spagnuola, smentiscono la voce che il generale degli insorti, Jordan, abbia riportato una vittoria contro il generale Puello.

Parigi 2. — *Corpo legislativo.* — Discutesi il regolamento della Camera. — Grèvy sviluppa il suo emendamento tendente a dare al Corpo legislativo il diritto di ricorrere alla forza armata per la propria difesa. Dice che con ciò intende di prevenire gli abusi del diritto di scioglimento e sostiene che la rappresentanza nazionale, essendo al di sopra di tutti, deve essere posta al coperto da ogni attentato. Il ministro Segris dice che la libertà non può fondarsi che soltanto colla fiducia di tutti i partiti; protesta contro la possibilità di un conflitto tra i poteri; dimostra che la situazione è profondamente modificata; che la domanda di Grèvy ci trasporterebbe al 1848 e sarebbe una violazione della Costituzione, e che questo emendamento è un voto di sfiducia. Termina dicendo: « Noi vogliamo fondare la libertà coll' impero e non la rivendicheremo contro di esso. »

Favre sostiene questo diritto della Camera e pretende che col reggime attuale il Corpo legislativo trovasi alla discrezione di un sol uomo; fa allusione al 2 dicembre.

L' emendamento di Grèvy fu respinto con 217 voti contro 43.

Parigi 3. — Assicurasi che il papa ricusi di ricevere l' indirizzo degli infallibilisti come quello dei contro infallibilisti, e che egli intenda di serbare una stretta neutralità.

Parigi 3. — Situazione della Banca — **Aumento nel numerario milioni 10; nel portafoglio 12 1|2 nei conti particolari** 35 3|5 — **Diminuzione nelle anticipazioni 1|2; nei biglietti 7 4|5; nel tesoro** 6 3|5.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano d' esecuzione e relativo capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno di Giovedì 10 corrente per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni Oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato di Ingegnere di una Pubblica Amministrazione comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario qui sotto determin[illegible] per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Delibe[illegible]depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell' importo del lavoro, che gli sarà poi restituita a lavoro collaudato.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 16 suddetto alle ore 2 pom.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Deposito per spese d' Asta e Contratto	IMPORTO del decimo	IMPORTO del lavoro
Sistemazione a terra del tronco della strada dei rampari di Cisterna del folfo in prolungamento del Viale d' ingresso del Montagnone.	Lire 100.	L. 135	L. 1351.11

Ferrara 1 *Febbrajo* 1870.

Il Sindaco
A. TROTTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

In Ferrara questo giorno 7 dicembre 1869.

Ad istanza del sig. Enrico Ferraguti Esattore governativo e provinciale di Ferrara ivi degente.

In Forza di Ordinanza esecutoria di mano regia rilasciata da questo Tribunale Civile di Ferrara in data 30 novembre 1869.

CONTRO

Coradini Nicola d' ignoto domicilio debitore verso il detto sig. Esattore della somma d' italiane L. 395. 91 in causa di arretrati di Dativa reale e provinciale scaduta a tutta la 4.ª rata 1869, sopra fondi Casamentivi in Ferrara.

Il sottoscritto usciere governativo esercente presso il ridetto Sig. Esattore, munito della mentovata Ordinanza di mano regia in istato eseguibile, mi sono portato personalmente nel fondo debitore ad oggetto di consumare una esecuzione per la somma e causa come sopra, al quale effetto sono passato ed ho oppignorato quanto segue cioè:

Un fabbricato in Ferrara posto nelle vie Largo Castello, e corso Vittorio Emanuele marcato dai Civici Numeri 18, e 20 blù confinante da due parti le suddette vie, e pel resto le ragioni Santini, e quelle degli Eredi Bucci, ovvero:

Questo fabbricato serve ad uso di Caffè e di Civile abitazione con moltissimi ambienti tutti abitabili birreria, scoperto, magazzeni ed altri bassi comodi inerenti ai rispettivi usi dei medesimi, e con tutte le sue entrate ed uscite, adiacenze e pertinenze qualunque che appartener possano al detto fabbricato come sopra oppignorato.

Fatto e chiuso il presente verbale in Ferrara nel giorno, mese ed anno come sopra alla presenza di Ferdinando Boari, e Giov: Tagliati testimoni, indi consegnata copia all' Illmo. Sig. Procuratore regio giusta il disposto di Legge.

GIUSEPPE RONCARÀ Usciere

Ferrara 3 Febbrajo 1870.

La presente Copia simile al suo originale è stata da me sottoscritto Usciere consegnata al Sig. Giuseppe Bresciani gerente proprietario della Gazzetta Ferrarese per essere inserita nel foglio di dimani 4 corrente a cognizione di chi di ragione, e ciò atteso l' ignoto domicilio del debitore Nicola Coradini emigrato da Ferrara.

GIUSEPPE RONCARÀ Usciere

AVVISO

Si rende noto al Pubblico che domani 5 corr. Febbrajo alle ore 12 meridiane in Ferrara e nella Piazza del Commercio si procederà alla vendita di N. 8 Cavalli di riforma per riduzione di numero.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*